



Corriere dell'Economia

NUMERO 9/2023

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

01
05
23

ISTAT nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – aprile 2023

READ MORE ▶

I primi segnali di rallentamento del trend discendente dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie, hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato.

Nel primo trimestre, il Pil italiano ha mostrato, in base alla stima preliminare, un aumento superiore a quello dell'area euro, a cui hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta.

L'indice destagionalizzato della produzione industriale ha segnato a marzo, per il terzo mese consecutivo, una variazione congiunturale negativa con un calo diffuso a tutti i comparti ad eccezione di quello dei beni strumentali. Nel primo trimestre, l'indicatore ha registrato una sostanziale stabilità rispetto ai tre mesi precedenti.

L'occupazione ha continuato a mostrare a marzo una tendenza positiva diffusa tra le varie componenti. Il tasso di disoccupazione è diminuito mentre quello di inattività si è stabilizzato.

Il differenziale positivo dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro ad aprile si è ampliato, soprattutto a causa della componente energetica. La differenza rispetto all'inflazione di fondo è rimasta invece negativa.

Si conferma ad aprile la tendenza al miglioramento della fiducia dei consumatori



Corriere dell'Economia N. 9/2023

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock

trainata dalle valutazioni positive sulla situazione economica generale e su quella corrente. Anche la fiducia delle imprese ha evidenziato un lieve aumento che sintetizza, tuttavia, segnali eterogenei tra le varie componenti. 📊

20
04
23

Certificazione SOA e i bonus edilizi

READ MORE ▶

Il decreto-legge del 21 marzo 2022, numero 211, noto come Decreto Ucraina, ha introdotto una disposizione nell'articolo 10-bis. Questa disposizione riguarda il riconoscimento degli incentivi fiscali previsti negli articoli 119 e 121 del decreto-legge del 19 maggio 2020, numero 34. Secondo questa norma, l'esecuzione dei lavori con un importo superiore a 516.000 euro può essere affidata solo a imprese che possiedono la certificazione SOA.

La certificazione SOA è regolamentata dall'articolo 84 del D.lgs del 18 aprile 2016, numero 50, noto come Codice dei contratti pubblici. Questa certificazione attesta che un'impresa possiede i requisiti necessari per partecipare a gare d'appalto pubbliche.

La circolare 10/E/2023 dell'Agenzia delle Entrate, pubblicata di recente, fornisce chiarimenti su questo obbligo. La circolare spiega in dettaglio come deve essere applicata la normativa e quali procedure devono essere seguite per garantire il rispetto delle disposizioni del Decreto Ucraina riguardo all'affidamento dei lavori con un importo superiore a 516.000 euro alle imprese certificate SOA. 📄



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it

01
05
23

Guida alla dichiarazione precompilata

READ MORE ►

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei contribuenti la dichiarazione precompilata sul proprio sito web. Questa dichiarazione è disponibile sia per coloro che presentano il modello 730 che per coloro che presentano il modello Redditi. Si tratta di una dichiarazione già compilata dall'Agenzia stessa, che include informazioni sui redditi, ritenute, versamenti e molte spese detraibili o deducibili.

Il contribuente deve verificare se i dati inseriti sono corretti e, a seconda dei casi, può accettare la dichiarazione senza apportare modifiche (solo per il modello 730), correggere i dati errati, integrare la dichiarazione con ulteriori spese deducibili o detraibili non presenti, o inviare direttamente la dichiarazione all'Agenzia delle Entrate.

I coniugi possono presentare la dichiarazione precompilata in forma congiunta, tramite l'applicazione, a condizione che siano soddisfatti i requisiti per la presentazione del modello 730 in forma congiunta.

Il contribuente ha anche la possibilità di rivolgersi al proprio sostituto d'imposta, a un Caf (Centro di assistenza fiscale) o a un professionista abilitato, a condizione di fornire un'apposita delega per accedere alla dichiarazione precompilata del modello 730.

La dichiarazione precompilata per il 2023 è disponibile a partire dal 2 maggio 2023 nell'area autenticata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Nel caso si scelga il modello 730, può essere inviata fino al 2 ottobre 2023 (escludendo il 30 settembre e il 1° ottobre che sono sabato e domenica). La scadenza per l'invio del modello Redditi è invece il 30 novembre 2023.

Per accedere alla dichiarazione precompilata, è necessario disporre di SPID (Sistema Pubblico dell'Identità Digitale) per i servizi della pubblica amministrazione, Carta d'identità elettronica 3.0 (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS), credenziali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate (Entratel/Fisconline) per i soggetti abilitati, o credenziali dispositive rilasciate dall'INPS per i residenti all'estero con un documento di riconoscimento italiano. Una volta autenticati, è possibile operare come "tutore", "amministratore di sostegno", "curatore speciale", "genitore", "persona di fiducia" o "erede" per presentare la dichiarazione di un soggetto tutelato, un minore, una persona con scarsa familiarità con le funzionalità web o incapace di gestirle direttamente ma che ha autorizzato qualcuno a farlo per suo conto, o una persona deceduta.

Dopo aver effettuato l'accesso, è possibile visualizzare la dichiarazione dei redditi pre-compilata, nonché l'elenco dei dati inseriti nella dichiarazione e quelli non inclusi dall'Agenzia a causa di incompletezze o incongruenze. 

16
05
23

Aumento dell'indennità di congedo parentale dal 30% all'80%

READ MORE 

L'INPS, con la circolare n. 45 del 16 maggio 2023, ha fornito le istruzioni amministrative e operative relative all'indennità di congedo parentale per i dipendenti, in seguito alla modifica dell'articolo 34, comma 1, del D.lgs 26 marzo 2001, n. 151, apportata dall'articolo 1, comma 359, della legge di Bilancio 2023.

Questa disposizione, che si applica in alternativa tra i genitori, riguarda i dipendenti del settore privato e pubblico che terminano il congedo di maternità o di paternità dopo il 31 dicembre 2022.

L'indennità viene aumentata all'80% (anziché al 30%) della retribuzione di un solo mese dei tre a cui ciascun genitore ha diritto, e questi mesi non possono essere trasferiti all'altro genitore. Tuttavia, l'indennità all'80% della retribuzione deve essere usufruita entro i primi 6 anni di vita del bambino (o entro 6 anni dall'ingresso del bambino nella famiglia in caso di adozione o affidamento).

Viene concesso un solo mese di indennità all'80% della retribuzione per entrambi i genitori, che può essere usufruito in modo frazionato tra i due o da uno solo di loro. La possibilità di usufruirne in modo "alternato" tra i genitori, come previsto dalla nuova disposizione dell'articolo 34 del D.lgs 26 marzo 2001, n. 151, non preclude la possibilità di utilizzarlo negli stessi giorni e per lo stesso figlio, come consentito per tutti i periodi di congedo parentale. 

12
05
23

Quota 103: incentivi al posticipo del pensionamento

READ MORE 

Il Decreto pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 12 maggio 2023. Questo decreto riguarda gli incentivi per il posticipo del pensionamento.

Corriere dell'Economia

Secondo le disposizioni del decreto, i lavoratori dipendenti che hanno accumulato i requisiti minimi per accedere al trattamento di pensione anticipata flessibile, noto come Quota 103, hanno la possibilità di rinunciare all'accredito contributivo della quota dei contributi a loro carico, relativi all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, nonché alle forme sostitutive ed esclusive di tale assicurazione.

In caso di rinuncia, il datore di lavoro non avrà più l'obbligo di versare i contributi a carico del lavoratore a partire dalla prima data disponibile per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile. Se la rinuncia viene esercitata contemporaneamente o successivamente alla prima data disponibile, l'obbligo di versamento contributivo cesserà dal primo giorno del mese successivo a quello in cui viene esercitata la rinuncia. 

12
05
23

Ricongiunzione contributiva INPS e Casse previdenziali

READ MORE 

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), tramite il messaggio n. 1739 datato 12 maggio 2023, comunica l'adozione della convenzione quadro tra l'INPS e le Casse/Enti previdenziali per lo scambio telematico di comunicazioni riguardanti la facoltà di ricongiunzione contributiva. Tale decisione è stata presa in conformità con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 datata 19 aprile 2023.

La legge n. 45 del 5 marzo 1990 riconosce al lavoratore il diritto di richiedere la ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione nella gestione previdenziale in cui risulta iscritto, al fine di ottenere un'unica pensione con diritti e importi consolidati. Nel messaggio sono forniti i dettagli relativi al contenuto della convenzione quadro e le istruzioni per attuare il processo di convenzionamento tra l'INPS e le Casse/Enti previdenziali interessati. 

12
05
23

Rilascio del nuovo servizio telematico INPS invalidità civile

READ MORE 

L'INPS ha diffuso il messaggio n. 1745 datato 12 maggio 2023 per comunicare il lancio del servizio denominato "Acquisizione modello AS1 - Dichiarazione di infortunio procurato da terzi responsabili".

Questo nuovo servizio consiste in un modulo dematerializzato e semplificato che raccoglie le informazioni fornite dal cittadino danneggiato riguardo al terzo responsabile del danno e alla sua polizza assicurativa, nonché altri elementi rilevanti per consentire all'INPS di esercitare il diritto di surroga e di rivalsa. 

02
04
23

Assegno unico: Osservatorio INPS aprile 2023

READ MORE 

È stato reso disponibile l'Osservatorio statistico sull'Assegno Unico e Universale relativo al mese di aprile. Questo rapporto presenta i dati riguardanti le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2022 e i pagamenti effettuati nel periodo da marzo 2022 a marzo 2023.

Nel mese di marzo 2023, sono state ricevute un totale di 87.370 domande per l'Assegno Unico. Il numero di richiedenti che ha ricevuto il pagamento ammonta a 5.498.113, a beneficio di 8.689.158 figli.

Analizzando i primi tre mesi del 2023, si osserva che il 37,6% dei figli per i quali viene richiesto il beneficio si trova nella regione Nord, mentre al Sud si registra una percentuale maggiore (44,4%). Il 17,9% dei figli dei richiedenti risiede nel Centro Italia. L'importo medio mensile per richiedente nel 2023 è di 249 euro, corrispondente a una media di 157 euro mensili per figlio.

Per quanto riguarda i percettori del Reddito di Cittadinanza, considerando il numero di nuclei familiari (297.620) e i relativi figli (498.899) per i quali sono state calcolate le integrazioni dovute all'Assegno Unico a marzo 2023, la spesa totale effettiva ammonta a 57,5 milioni di euro.

L'integrazione media per nucleo familiare è di 193 euro al mese, mentre l'importo medio per ciascun figlio è di 115 euro. 

08
05
23

INPS: interesse per omesso o ritardato versamento contributi previdenziali e assistenziali

READ MORE 

L'INPS, tramite la circolare n. 44 datata 8 maggio 2023, comunica che la Banca Centrale Europea, con la decisione di politica monetaria del 4 maggio 2023, ha aumentato di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento prin-

Corriere dell'Economia

cipali dell'Eurosistema, precedentemente noto come Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR). A partire dal 10 maggio 2023, tale tasso è fissato al 3,75%.

Questa variazione ha un impatto sulla determinazione del tasso di dilazione e differimento da applicare agli importi dovuti come contribuzione agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie. Inoltre, influisce sulla misura delle sanzioni civili previste dall'articolo 116, comma 8, lettera a) e lettera b), secondo periodo, e comma 10, della legge n. 388 del 23 dicembre 2000. 

14
05
23

Soglie di reddito più alte per il gratuito patrocinio

READ MORE 

Il gratuito patrocinio viene ampliato grazie all'adeguamento dei redditi effettuato dall'ISTAT. I limiti di reddito per accedere al gratuito patrocinio saranno regolati in base ai nuovi livelli di inflazione.

Il Ministero della Giustizia ha annunciato la firma del decreto per adeguare le soglie di reddito, che terranno conto delle variazioni ISTAT registrate nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2022 (+ 9,4%). Di conseguenza, il valore dei limiti di reddito sarà di 12.838,01 euro, come riportato nella nota pubblicata su Gnews il 14 maggio. 

16
05
23

ISTAT: i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

READ MORE 

Per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio il canone di affitto o l'assegno dovuti al coniuge separato, si utilizza l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi. Tale indice si pubblica sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392. 

09
05
23

Bonus assunzioni disabili 2023 under 35

READ MORE ►

Il bonus assunzioni disabili è un incentivo introdotto dal Decreto Lavoro, attualmente in fase di conversione, che comprende una serie di misure e provvedimenti relativi al lavoro, che interessano sia le imprese che i lavoratori e comportano modifiche anche a sostegni esistenti come il reddito di cittadinanza.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della disabilità, e pertanto è stato proposto un bonus per le assunzioni di persone con disabilità, rivolto principalmente agli enti del terzo settore e alle organizzazioni che assumono a tempo indeterminato un individuo con disabilità di età inferiore a 35 anni. I destinatari del nuovo bonus sono le organizzazioni che assumono giovani con disabilità di età inferiore ai 35 anni a tempo indeterminato e che rientrano nelle seguenti categorie:

- Enti del terzo settore;
- Organizzazioni di volontariato interessate alla migrazione al RUNTS;
- Associazioni di promozione sociale interessate alla migrazione al RUNTS;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Questo nuovo sostegno si differenzia dagli incentivi attualmente previsti in quanto non è rivolto alle imprese, ma esclusivamente alle organizzazioni e associazioni che rientrano nelle categorie sopra citate.

Per le imprese, esistono già altre forme di agevolazioni per l'assunzione di persone con disabilità, ad esempio gli sgravi sulla retribuzione mensile lorda, che possono variare dal 35% al 70% a seconda del grado di disabilità. Inoltre, è fondamentale che il contratto di assunzione offerto al lavoratore con disabilità sia a tempo indeterminato. È altrettanto importante che il lavoratore aderisca a mansioni idonee rispetto allo statuto dell'organizzazione o ente del terzo settore che propone l'assunzione.

Per quanto riguarda il funzionamento specifico del bonus, le modalità esatte saranno comunicate mediante un apposito decreto attuativo, poiché al momento non sono ancora disponibili dettagli completi. Tuttavia, è previsto un budget di 7 milioni di euro per il 2023, e i sostegni potranno essere utilizzati fino all'esaurimento dei fondi. 🇮🇹